

«Sul nuovo ospedale un protocollo senza cronoprogramma»

L'attacco del consigliere comunale Trespidi (Liberi): «Partita gestita male»

PIACENZA

● «Una partita gestita male». Il consigliere comunale Massimo Trespidi (Liberi) cataloga così il percorso seguito prima dal centrosinistra e poi dal centrodestra per la costruzione del nuovo ospedale a Piacenza. Proprio pochi giorni fa, la Regione Emilia-Romagna, l'Ausl, il Comune e la Provincia di Piacenza hanno firmato un protocollo di intenti che ha avviato ufficialmente l'iter amministrativo e tecnico per la realizzazione del nosocomio. Un atto preliminare allo studio di fattibilità e al bando di evidenza pubblica per l'individuazione dell'area del cantiere. «Abbiamo aspettato un anno per avere tra le mani un documento che contiene gli stessi concetti ripetuti da tempo, senza aggiungere nulla di nuovo - incalza Trespidi -. Nonostante tutte le simulazioni che sono circolate, ad oggi non esiste uno studio di fattibilità da parte dell'Ausl, oltre al fatto che l'azienda sanitaria dice di dover ancora approfondire le possibili destinazioni d'uso dell'attuale ospedale. Finora, cos'è stato fatto?». L'esponente di "Liberi" fa notare che «da oltre cinque mesi, non si riunisce il "tavolo dell'ospedale" a Palazzo Mercanti», cioè una commissione ristretta con i vari rappresentanti politici del consiglio comunale, «che potrebbe essere uno stimolo a premere sull'acceleratore». Poi si chiede perché nel

protocollo non sia stato messo nero su bianco «un cronoprogramma, almeno indicativo, per la costruzione del nuovo ospedale». A detta sua, insomma, senza tempistiche si tratta solo di chiacchiere. «Occorre sapere quando sarà pronto lo studio di fattibilità dell'Ausl - aggiunge Trespidi -, i tempi per la verifica dello studio di pre-fattibilità sotto il profilo tecnico-amministrativo ed economico-finanziario da parte della Regione, quelli per la sottoscrizione dell'Accordo di programma tra Regione, Comune, Ausl e Provincia e le prospettive per la pubblicazione del bando per l'area della struttura. Di tutto ciò, non si fa accenno nel protocollo, nella



Massimo Trespidi

«**Nel bilancio 2019 della Regione non c'è alcun stanziamento per il futuro nosocomio»**

commissione dell'ospedale o in consiglio comunale». Trespidi tira la stoccata finale: «Entro il 2018, la Regione approverà il bilancio del 2019, ovvero l'ultimo di questo mandato amministrativo. Peccato che non sia stato inserito nessun stanziamento per il nuovo ospedale di Piacenza». Nel frattempo, invece, a Cesena è già stato annunciato che il nuovo nosocomio vedrà la posa della prima pietra nel 2022 e la fine dei lavori nel 2025.

— **Thomas Trenchi**